



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

DELIBERAZIONE N° 39 DEL 12/10/2009

Originale

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno **duemilanove**, addì **dodici** del mese di **ottobre** alle ore **21.00** nella Sala delle Adunanze Consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla Legge, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali, in seduta straordinaria di prima convocazione.

All'appello risultano:

N.	COGNOME E NOME	P	A	N.	COGNOME E NOME	P	A
1	STRINA Dott. Paolo	SI		10	BURATTI Gaetano	SI	
2	CAGLIO Gabriele	SI		11	LORENZET Daniele	SI	
3	POZZI Alessandro		SI	12	MAGGIONI Diana	SI	
4	NEBULONI Marco	SI		13	BRAMBILLA Claudio	SI	
5	BELLANO Peraldò	SI		14	PIROVANO Angelo	SI	
6	BRIVIO Paolo	SI		15	VERGANI Stefano	SI	
7	TIENGO Angelo	SI		16	CASIRAGHI Stefano	SI	
8	MARCHIONI Florinda	SI		17	MAGGI Angelo	SI	
9	ARLATI Francesco	SI					

PRESENTI: 16

ASSENTI: 1

Assiste IL SEGRETARIO GENERALE **RENDA DOTT.SSA ROSA** la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente Paolo Strina dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. 3 dell'ordine del giorno.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.

CONS. BRIVIO: Faccio una veloce presentazione di questo ed anche del successivo punto all'ordine del giorno, cioè i punti che riguardano le modifiche, la riscrittura, non certamente uno stravolgimento ma una riscrittura in alcuni punti del regolamento del Consiglio Comunale e di quello attinente le consulte. E' un provvedimento che avviene all'inizio del mandato, è uno degli atti con il quale noi intendiamo tradurre in atto, mantenere fede ad un impegno che avevamo preso come Progetto Osnago con gli elettori in campagna elettorale, laddove avevamo dichiarato la volontà di rivedere lo Statuto del Comune, e questa è una cosa che avrà luogo più avanti, ed il regolamento del Consiglio Comunale per favorire una maggior partecipazione di tutti i Consiglieri e potrei aggiungere anche dei cittadini.

Questo era il nostro programma elettorale, certamente la modifica di un regolamento non è cosa che possa o debba essere realizzata da una sola parte politica, non è un impegno, una responsabilità di un solo gruppo, ma deve in qualche modo vedere il concorso di più parti; alle modifiche dei due regolamenti hanno concorso in primo luogo gli uffici che ringraziamo per il loro lavoro, il Segretario, perché hanno consentito di sgrossare la discussione e di predisporre le condizioni tecniche per le modifiche dei due regolamenti, dopodiché queste modifiche presentate sono state analizzate, rettificata ed integrate dai due gruppi consiliari, quindi dal confronto tra Progetto Osnago e PDLLegaperOsnago all'interno della Conferenza dei Capigruppo, uno strumento, un luogo non ancora formalizzato ma di fatto già operante proprio a partire da questo punto.

Quindi il confronto tra tecnici dell'Amministrazione e parte politica, il confronto tra i due gruppi consiliari produce un documento questa sera che è un primo sintomo della volontà di scrivere regole condivise e comunque di condividere la gestione, la modifica e l'evoluzione delle regole che governano l'attività amministrativa. Tutto questo senza trascurare esigenze di rapidità ed efficacia, perché ci siamo mossi mi pare con una certa celerità ed anche con un'unità d'intenti che ha dato buoni risultati.

Veniamo ai contenuti, non entro nei singoli punti perché soprattutto per quanto riguarda la modifica del regolamento del Consiglio il tempo richiesto sarebbe troppo lungo, poi ci sono delle modifiche anche di ordine molto tecnico che in una sede anche politica sarebbe un po' non superfluo ma troppo lungo spiegare; volevo citare, e poi magari Brambilla potrà integrare, alcune modifiche che mi sembrano particolarmente significative e mi sembrano restituire un po' il significato politico del lavoro che abbiamo fatto.

Innanzitutto si cita in più punti del nuovo regolamento il ricorso alle mail, alle tecnologie informatiche come strumento di trasmissione, di comunicazione degli atti, delle convocazioni, dei documenti che riguardano in qualche modo l'attività del Consiglio, non è questo solo un omaggio alla moda dei tempi o agli strumenti dei tempi, mi sembra questa una delle costanti dello sforzo di modifica di questo regolamento ed anche di quello delle consulte che verrà dopo, non è un vezzo di modernità ma è l'espressione della volontà di velocizzare le comunicazioni, semplificare i metodi di trasmissione, rendere i documenti più accessibili, più trasparenti ai Consiglieri o ai membri delle consulte e dunque un modo per agevolare la partecipazione così come dichiarato nel motivo ispiratore di questa modifica. Quindi uno strumento tecnico che diventa strumento di partecipazione.

C'è il secondo punto che mi piace sottolineare all'articolo 8, l'istituzione come già anticipavo della Conferenza dei Capigruppo, non abbiamo inventato niente di nuovo, però è uno strumento che prima non esisteva, uno strumento che è stato significativo introdurre perché mostra la volontà intanto di confrontarsi preliminarmente ai lavori del Consiglio per favorire la condivisione dell'ordine del giorno dei lavori tra tutti i gruppi che siedono in Consiglio e quindi per rendere anche qui più



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

trasparente, più fluida la comunicazione dei contenuti di quello che sarà il dibattito, di quelle che saranno le decisioni del Consiglio; inoltre la Conferenza dei Capigruppo serve anche ad informare i gruppi stessi sullo stato di avanzamento di alcune questioni rilevanti sul piano politico, anche se poi non se ne discuterà immediatamente nel Consiglio stesso, se ne discuterà magari in un tempo successivo. Il significato, la volontà della consulta non è quello d'ipotecare, di preconfezionare i lavori del Consiglio, ma è quella di favorire anche qui condivisione delle regole com'è avvenuto nel caso di queste modifiche e la preparazione dei gruppi e dei Consiglieri, quindi anche qui uno strumento per rendere più matura, più consapevole, più preparata, più partecipata l'attività del Consiglio stesso.

All'articolo 10 istituzione delle Commissioni Statuto e regolamenti e sua composizione, la Commissione era prima una consulta, spiegherò dopo perché è stata trasformata in Commissione, o meglio perché si è ritenuto di non mantenerla più come consulta, anzi posso anche anticiparlo, in realtà il fatto che la consultazione dei cittadini su questo punto specifico dello Statuto e regolamenti non sempre dà luogo a buoni risultati, a partecipazione reale ed effettiva, allora abbiamo preferito istituire una Commissione nominata in un certo modo come recita l'articolo 10 rinnovato, per dare spazio ad una partecipazione competente dei gruppi consiliari che andranno di fatto a costituire la Commissione stessa, anche qui i gruppi sono chiamati a partecipare attivamente e fattivamente ad un momento importante, quello della stesura di Statuto e regolamenti.

All'articolo 24 ci sono modifiche che riguardano il diritto di esercizio del mandato elettivo, sono alcune norme che hanno lo scopo di chiarire le modalità di retribuzione dei Consiglieri e degli amministratori nell'esercizio delle loro funzioni, sono norme che chiariscono come queste retribuzioni di fatto molto spesso per molte funzioni, per molte attività vengono azzerate, non esistono, comunque sono norme che hanno lo scopo di evidenziare come l'attività del Consigliere anche al di fuori, quella demandata dal Consiglio stesso presso altri tavoli, altri enti, altre istituzioni, debba avvenire nel segno della sobrietà, della trasparenza e dell'economia per l'ente. La funzione del Consigliere ne risulta in qualche modo guadagnare in credibilità.

Infine un ultimo punto che mi piace sottolineare tra i tanti, all'articolo 35 i termini di convocazione, si chiarisce la necessità di deposito degli atti, di convocazione e di trasmissione degli atti tre giorni interi prima delle sedute senza considerare i giorni festivi, questo l'abbiamo fatto, poi il Segretario chiarirà che si tratta anche di una conseguenza del discorso sulla prima e seconda convocazione, ma è anche un modo per assicurare che i lavori del Consiglio ed il lavoro dei Consiglieri, dunque di nuovo la loro partecipazione, vengano e possano essere preparati in maniera opportuna garantendo un tempo adeguato e certo per la convocazione e la trasmissione degli atti.

Sono piccole grandi modifiche che messe tutte insieme ci consentono di dire che questo regolamento risponde meglio a quella volontà di partecipazione, di trasparenza, di efficacia del lavoro del Consiglio e dei Consiglieri che avevamo dichiarato sin dall'inizio.

SINDACO: Prima di dare luogo al dibattito segnalo che c'è un errore materiale all'articolo 7 comma 8 dove si parla di articolo 7 bis, invece va scritto e nel regolamento dovrà essere scritto articolo 8 perché è un refuso che è rimasto dentro e segnalo che il Consigliere Francesco Arlati ha presentato questo sabato, ma di fatto gli uffici hanno potuto esaminarli questa mattina, una serie di emendamenti che se vuole può leggere e su cui abbiamo poi un parere di legittimità da parte degli uffici competenti e della Dottoressa Renda in particolare.

CONS. ARLATI: Il primo emendamento riguarda l'articolo 22 del regolamento comma 1 in quanto è la ripetizione del comma 2 in sostanza, l'articolo 22 comma 1 dice: "I Consiglieri Comunali hanno diritto di ottenere dagli uffici, dal Comune, dalle sue aziende, istituzioni ed enti dipendenti tutte le informazioni in loro possesso utili all'espletamento del mandato elettivo"; il comma 2 dice: "I Consiglieri Comunali hanno il diritto di ottenere dagli uffici, dal Comune, nonché dalle aziende ed enti dipendenti tutte le notizie e le informazioni in loro possesso utili all'espletamento del proprio



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

mandato". Comma 2 aggiunge rispetto al comma 1: "essi sono tenuti al segreto nei casi specificamente determinati dalla legge, come previsto dal Testo Unico degli enti locali"; quindi propongo l'eliminazione del comma 1 in quanto la ripetizione del comma 2.

Ripristino dell'articolo 23 che è il diritto di sottoporre deliberazioni a controllo eventuale di legittimità, in quanto il controllo eventuale sugli atti della Giunta e del Consiglio attivato su richiesta delle Minoranze consiliari è oggetto di previsione nei commi 1 e 2 dell'articolo 127 del Decreto Legislativo 267/2000; inoltre il controllo facoltativo può essere attivato su richiesta della Giunta relativamente a qualsiasi deliberazione dell'ente che la stessa Giunta intenda di propria iniziativa sottoporre a controllo, al fine di essere confortata in alcuni settori specialistici o particolarmente delicati. Dato che questo è un regolamento comunale può specificare meglio il Decreto Legislativo 267/2000; mi sembra opportuno, dato che viene previsto il controllo eventuale all'articolo 127, lasciarlo anche nel regolamento consiliare.

Infine come sottolineato dal Consigliere Brivio l'intento di consentire una maggiore partecipazione e preparazione dei Consiglieri in tempo adeguato e certo per la preparazione del Consiglio Comunale, quindi lo studio della documentazione inerente al Consiglio, per preparare una serie di documenti penso che tre giorni siano abbastanza restrittivi e non un tempo adeguato e certo, in quanto penso che i Consiglieri abbiano anche un lavoro e quindi tre giorni è un tempo piuttosto limitato per studiare la documentazione e preparare eventuali emendamenti o interrogazioni che si voglia dire, poi protocollarle in Comune e dare tempo agli uffici per verificarle e tutto. Quindi io propongo di passare da tre giorni interi a cinque giorni interi, anche perché escluso i festivi ricorrenti nel calendario se il Consiglio Comunale è lunedì diventano cinque giorni, se il Consiglio Comunale è venerdì rimangono comunque tre giorni e sembrano un tempo piuttosto restrittivo per una preparazione adeguata.

SINDACO: Su questo punto rispondo leggendo il parere in ordine agli emendamenti da parte della Dottoressa Renda, quindi dell'organo che verifica la legittimità degli atti.

La risposta è questa: "In data 12 ottobre 2009 è pervenuta al nostro protocollo col n. 12987 una nota del Consigliere Arlati Francesco contenente emendamenti al punto 3 dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale del 12 ottobre 2009, in conformità a quanto previsto dall'articolo 16 del vigente regolamento del Consiglio Comunale si precisa che gli emendamenti devono essere presentati per iscritto al Sindaco entro il secondo giorno precedente quello dell'adunanza.

Nonostante questo ritardo nella presentazione delle proposte di modifica si ritiene di formulare i seguenti pareri: il parere favorevole per quanto riguarda l'eliminazione del comma 1 dell'articolo 22 in quanto riportato pedissequamente nel comma 2 del medesimo articolo, in considerazione dell'eventuale accettazione della proposta emendativa da parte del Consiglio Comunale si precisa che l'articolo 22 resterebbe composto da due soli commi, quindi l'attuale comma 2 diventerebbe il comma 1 e l'attuale comma 3 invece il comma 2. In caso di votazione favorevole del Consiglio Comunale sarebbe altresì necessario eliminare dal nuovo comma 2 il riferimento al secondo comma.

Parere contrario in ordine al ripristino dell'articolo 23 in quanto l'articolo 127 del Decreto Legislativo 267/2000 cui si fa riferimento è stato abrogato implicitamente dalla legge costituzionale 3/2001.

Per quanto riguarda le proposte di modifica di cui agli articoli 35, 36 e 37 il termine di tre giorni è stato proposto dalla sottoscritta ed accettato dai Capigruppo ed è in conseguenza dell'eliminazione della differenza tra sedute ordinarie e straordinarie per le quali i termini di convocazione erano rispettivamente stabiliti in cinque e tre giorni liberi".

Questo è il parere di legittimità, dico anche già il parere nostro, oltre che ovviamente la ripetizione primo e secondo comma dell'articolo 22 che è un errore che ci siamo portati dietro già da un po', sull'articolo 23 il parere della Dottoressa è chiaro, solo per spiegare velocemente che la legge costituzionale 3/2001 abolisce l'articolo 130 della Costituzione che è quello che dice che le deliberazioni degli organi sono sottoposte a controllo, da qui l'abolizione dei vari organi di controllo.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

Per quanto riguarda il termine dei tre giorni vorrei specificare che noi abbiamo messo tre giorni liberi escludendo le festività, pertanto se noi convochiamo un Consiglio il venerdì, il lunedì convochiamo, i tre giorni liberi sono il martedì, il mercoledì ed il giovedì e poi al Consiglio si arriva il venerdì, quindi di fatto i tre giorni liberi sono cinque giorni, solo per spiegare il meccanismo con cui è stato impostato il regolamento, tre giorni liberi vuol dire che devono esserci tre giorni in mezzo che non siano né il giorno di convocazione, né il giorno del Consiglio ed ovviamente le festività, questo per precisare.

CONS. BRIVIO: Poi se non ricordo male anche per rispondere a questo punto c'è da dire che questo è un ulteriore chiarimento, è un ulteriore miglioramento rispetto a quanto, e qui vorrei il conforto del Sindaco perché vado un po' a memoria, però rispetto a quanto accadeva fino a più o meno metà dello scorso mandato quando già eravamo intervenuti su questi tempi che erano più restrittivi, quindi questo è il chiarimento ulteriore di un lavoro che già ha previsto un ampliamento, un maggior tempo per la convocazione, un maggior tempo per la trasmissione degli atti oggi resa più veloce, più efficace dalle tecnologie informatiche.

Poi da quanto mi risulta la Conferenza dei Capigruppo prepara i lavori, quando gli uffici riescono, almeno sin qui sono sempre riusciti, molto spesso è accaduto che abbiano consegnato gli atti anche prima di questo termine, per cui non si riteneva anche di porre un vincolo, un obbligo troppo impegnativo agli uffici andando ad ampliare ulteriormente il termine di anticipo dei materiali, dei documenti.

CONS. BRAMBILLA: Noi eravamo già favorevoli ad approvare questo regolamento perché è stato discusso e concordato in diversi incontri, siamo favorevoli anche ad accogliere le modifiche come le ha descritte il Sindaco e devo dire che sul termine dei giorni in effetti gioca anche a favore la Conferenza dei Capigruppo, perché in effetti si ha qualche anticipazione, quindi in un certo qual modo si sanno anche prima della convocazione ufficiale quelli che saranno i temi dell'ordine del giorno.

SINDACO: Quindi la proposta è di mettere in votazione con le due modifiche che mi sembra la maggior parte dei Consiglieri intende accogliere, uno è correggere l'errore materiale da articolo 7 bis ad articolo 8, l'altra è la proposta del Consigliere Arlati di eliminare la ripetizione nell'articolo 22, rimane in vigore il secondo comma ed i riferimenti vengono riaggiustati.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, approvato con deliberazione n. 21 del 12.5.2000 e già modificato con deliberazione consiliare n. 54 del 24.11.2003 e n. 58 del 22.12.2006;

Atteso che si è manifestata la necessità di apportare alcune modifiche al regolamento nella direzione della semplificazione e del rispetto delle norme che nel frattempo sono state variate;

Ritenuto altresì di prevedere la costituzione della conferenza dei capigruppo e di lasciare la possibilità di istituire una commissione speciale per la modifica di statuto e regolamenti;

Visto l'allegato "Regolamento del Consiglio Comunale" nelle risultanze del nuovo testo proposto, che si compone di n. 66 articoli e dove sono evidenziate le integrazioni e le modifiche al vecchio testo;



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

Ritenuto meritevole di approvazione il nuovo testo regolamentare e dato atto che il testo allegato sostituisce integralmente il testo regolamentare approvato con deliberazione CC n. 21 del 12.5.2000 e già modificato con deliberazione consiliare n. 54 del 24.11.2003 e n. 58 del 22.12.2006;

Acquisiti i pareri di cui all'art. 49 - comma 1 del T.U.E.L. - D.Lgs n. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi resi dai 16 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. Di approvare il nuovo testo del Regolamento del Consiglio Comunale che è allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
2. Di dare atto che il nuovo testo del regolamento del Consiglio Comunale, allegato al presente atto, sostituisce integralmente il testo regolamentare approvato con deliberazione CC n. 21 del 12.5.2000 e già modificato con deliberazione consiliare n. 54 del 24.11.2003 e n. 58 del 22.12.2006.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Dott. Paolo Strina

IL SEGRETARIO GENERALE
Renda Dott.ssa Rosa

REFERTO DI PUBBLICAZIONE No.

Pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal :

IL SEGRETARIO GENERALE
Renda Dott.ssa Rosa

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134, comma 3°, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 in data

Osnago,

IL SEGRETARIO GENERALE
Renda Dott.ssa Rosa
